

(SANT'AGOSTINO)

La tunica inconsueta di Gesù

Giuda tradisce Gesù, ma pure Simon Pietro lo rinnega davanti a una serva. Tradimento non è solo rinnegare Cristo, ma anche nascondersi, come quando qualcuno, pur essendo cristiano, dice di non esserlo. Pietro infatti negò di essere tra i discepoli del Rabbi.

Dinnanzi a Pilato, si consuma uno strano dialogo tra il funzionario della Giudea e Cristo, che a volte tace e a volte parla. Quando egli «*non risponde, tace come pecora; quando risponde, insegna come pastore*».

Gesù ammette la propria regalità, che però non è di questo mondo. Il regno di Dio «è quaggiù fino alla fine dei secoli, portando in sé mescolata la zizzania», ma non sarà più di questo mondo: «tutto ciò che è in Cristo è stato rigenerato».

In tutta questa vicenda sono riconoscibili colpevoli e innocenti. Cristo fu messo a morte dai Giudei, con l'aggravante di essersi serviti dei pagani di Roma. Dunque «i pagani, in questo delitto, sono meno colpevoli dei Giudei». Chi ha consegnato Cristo l'ha fatto per odio, invece Pilato agì per paura. Tuttavia lui «non è innocente per il solo fatto che i Giudei sono più colpevoli di lui». Colpevoli entrambi, anche se è «più grave uccidere per odio che per paura».

Quanto al motivo della condanna, affisso sulla croce: «*Gesù Nazareno, Re dei Giudei*», va inteso come «re di tutte le genti», perché il nuovo Israele è composto da tutti i circumcisi nel cuore (i cristiani), «secondo lo spirito e non secondo la lettera».

Solo Giovanni parla del numero dei soldati che crocifissero Gesù: *come l'ebbero crocifisso, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una parte per ciascun soldato, e la tunica*».

Ecco il senso arcano dell'episodio: **la veste divisa in quattro raffigura la Chiesa di Cristo** «distribuita in quattro parti, cioè diffusa in tutto il mondo». Il mondo, infatti, si stende su quattro parti: «oriente, occidente, aquilone e mezzogiorno». La tunica no.

È la *tunica inconsueta*, senza cuciture, la quale non si può dividere: «significa l'unità di tutte le parti, saldate insieme dal vincolo della carità». Da questa unità la Chiesa prende il nome di «cattolica».

Lo stesso orientamento lo si riscontra nella croce, sviluppata in «larghezza, lunghezza, altezza e profondità».

